Anno XV — Domenica 9 Agosto 1885 — N. 221

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . » 9.50
Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno
Un anno . . . . L. 23.—
Sei mesi . . . . » 12.—
Tre mesi . . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3220 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Padova 9 Agosto

L'ELEZIONE DI ROVIGO

Alessandro Marin

candidato

L'*Euganeo* sentenzia che Alessandro Marin è un ambizioso.

L'*Euganeo* non cita a suo sostegno *Aristodemo*; ma per salutare terrore degli Elettori del Polesine, lo citeremo noi:

« ... L'uomo ambizioso è uom crudele;
« Tra le sue mire di grandezza e lui
« Mette il capo del padre e del fratello:
« Calcherà l'uno e l'altro, e farà d'ambo
« Sgabello ai piedi per salir sublime. »

Avete capito, elettori? Se non volete un ambizioso che calca il capo del padre e del fratello, eleggete Marchiori.

***

Inoltre l'*Euganeo* afferma che Alessandro Marin è un avvocato di secondo, anzi di terzo ordine.

Ecco, noi non sappiamo comprendere perchè l'*Euganeo*, giacchè doveva scegliere, non abbia scelto il quarto, quinto o sesto ordine od un ordine ancora inferiore.

Gambetta quando fu portato la prima volta in Francia sotto l'Impero, fu chiamato dagli imperialisti un azzecca-garbugli.

O perchè Alessandro Marin non deve essere chiamato dai trasformisti un avvocato del centesimo ordine?

In confronto a Demostene o a Cicerone, l'ordine può essere secondario; ma in confronto all'avvocato Morelli, per esempio, consigliere comunale dei moderati, che ordine avrebbe l'avv. Marin?

***

Eppoi l'*Euganeo* ci lancia anche una spruzzatina di dinamite. Santo Iddio, che pensieri cattivi in paesi di scioperi!

Il *Bacchiglione* però ama così poco la dinamite che per questo appunto sostiene Alessandro Marin — lo sa uomo contrario ad ogni violenza — come un vero e sano democratico.

Testa calda — soggiunge l'*Euganeo* — o che sia per questo che gli Elettori del Polesine nauseati delle teste fredde abbiano posto gli occhi su Alessandro Marin?

***

In complesso nessuno contesta che Alessandro Marin è un giovane d'ingegno, di cuore e di carattere. Non è abbastanza in un collegio ove si porta Marchiori?

LE ARMI DI POLIZIA

Dopo la questua delle astensioni progressiste, dopo le carezze a qualche radicale, dopo la circolare della bonifica, dopo le suppliche ai parrochi, è venuto il momento di adoperare le armi della polizia.

Certi giornalacci di ricatto, notoriamente comperati e pagati da un Prefetto, gettano la immonda loro bava sul candidato della democrazia.

Il *Barababao* ha fatto scuola. All'epoca della elezione di Treviso tra Andolfato e Coletti, il *Barababao* pagato dalla polizia inventò, per disperdere voti democratici, una candidatura di contadini.

Oggi un altro giornale pagato dalla polizia onora dei suoi ricatti Alessandro Marin.

Noi non raccogliamo questo fango. Il prefetto che lo raccoglie e lo getta, il prefetto che lo paga, è degno del *trasformismo*.

Noi non vogliamo neppur lontanamente render responsabile l'onorevole Marchiori, che personalmente è un galantuomo, di questa roba ma veda l'on. Marchiori — il prefetto che comperò il *Barababao* è ancora al mondo e sono i giornali da lui mantenuti ai quali un giornale che si rispetta non può rispondere.

Questo è trasformismo puro, appunto perchè immondo sebbene prefettizio.

La voce del Polesine

(Nostre Corrispondenze)

Ariano, 7 agosto.

Finalmente anche l'Isola di Ariano si fa viva e dà segni di prendere parte alla lotta elettorale.

Un intrepido galoppino coperto dell'invulnerabile corazza dei Girella è già sceso nell'agone ed ha spezzato la propria lancia in favore del Marchiori.

Applaudisci, o trasformismo, a quest'eroe, poichè esso solo ti salverà il grand'uomo che il mago di Stradella innalzò al segretariato delle finanze, e che questi liberaloni democratici, questa canaglia di popolo tenta oggi di abbattere.

Applaudisci e prepara per esso la ben meritata croce, egli è degno di fregiarsene il petto. Vedi il tuo campione; pria di toccare le armi, è entrato nel tempio, ha invocata la grazia divina, fecesi assolvere i grandi peccati commessi, ingoiò l'ostia consacrata, poi passò a patteggiare con sè la sua fede politica.

Esulta, o democrazia del Polesine, poichè non hai bisogno di simili appoggi per sostenerti. Tu hai tutto un popolo che ti acclama, il forte braccio del diritto degli uomini che ti sorregge, e questi valgono ben più che tutte le lancie spuntate del devotissimo servitore dell'*Euganeo*.

Non tentennare fra l'estensione e la lotta, combatti; qualunque sia l'evento noi sempre mostreremo d'essere i degni soldati che si ebbero a capitano Alberto Mario, l'immacolato campione della democrazia.

Per intanto col voto dell'oggi afferma il tuo principio, e questo serva di protesta contro un governo che arricchisce i già ricchi banchieri dandogli la vita della nazione nelle mani colle convenzioni ferroviarie, contro un governo che spreca milioni nelle inutili spedizioni africane, anzichè impiegarli a sanare la nazione dalla pellagra, dalla fame e da tutte le altre piaghe che la infestano, contro un governo che dà congrue a preti e frati ed ammanetta chi chiede pane e vieta persino d'onorare la memoria dei morti, di quei morti che spirarono appesi alle forche coi santi nomi di patria e di libertà sulle labbra.

Combatti e mostra la salda coerenza del partito, non fare come i trasformisti che detestano l'attuale governo, poi lo approvano coi loro suffragi.

Rovigo, 8 Agosto.

Due apparizioni nel Campo elettorale, il programma ed una effemeride, l'*Elettore Liberale* (?) publicati dai sostenitori del Marchiori. Come vedete i nostri avversari si muovono per tempo e senza badare a spese; le publicazioni si dicono fatte a cura del Comitato, quanto alle spese se non bastano i pezzi grossi locali, pagherà..... Pantaleone.

Posso assicurarvi che uno dei nostri magnati in una delle ultime sedute del Comitatino di salute pubblica trasformista ha sostenuta la tesi che trattandosi di candidato ufficiale la *parte passiva* deve stare a carico del governo che naturalmente paga... coi denari dei contribuenti. Veda di adattarsi, Prefetto Mattei, alla fine si tratta della creatura delle sue viscere, del fido Marchiori che la conserverà ancora per molti anni all'affetto, all'ammirazione, alla gratitudine del Polesine.

Dunque se paga Pantalone, aspettiamoci altre e frequenti apparizioni perchè la pubblicità a buon mercato è tra le risorse morali dei parigini del Polesine. E rassegniamoci, per riguardo alla quantità, al genere piuttosto avariato della prosa.

Vi accompagno per vostro uso e consumo una copia del Programma e dell'Effemeride. Non vi spaventate per le numerose firme che raccomandano la candidatura Marchiori. Sono il risultato di un lavoro di accattonaggio paziente, umiliante quanto immorale — qui dove le adesioni si pesano e non si contano — fanno ridere.

Un mese intero di escursioni pei galoppini... hanno bussato a tutte le porte, hanno sfruttato tutte le influenze, si sono diramate circolari ai Sindaci ed agli altri ufficiali governativi, perfino ai presidenti dei Consorzi in nome della sospirata bonifica, — tutti dovevano firmare, anche i lustrascarpe, specialmente se radicali, in omaggio... ai principii democratici.

Ebbene qualche lustrascarpe ha firmato e per questo plebiscito neppure si sono raccolte novecento firme su oltre ventimila elettori — per tre quarte parti sono firme di dipendenti che faranno pagar care le dolci ed amorevoli pressioni. Vengono dopo i moderati ed ultimi, rarissimi in *gurgite vasto*, quelli che fanno il chiasso per la candidatura — forse per non dar tempo ai nuovi alleati di ripudiare un accordo nè chiesto nè desiderato.

Io sono convinto che costoro sopratutto faranno cadere il Marchiori perchè per essi il neo segretario non ha potuto presentarsi col suo programma schietto, aperto e risoluto. Quindi poco entusiasmo nei moderati che si vedono sfruttati da Depretis, reazione salutare nei liberali che non possono consentire la instaurazione assieme al governo personale delle candidature personali e combatteranno ad oltranza il candidato della confusione elettorale che personifica la Torre di Babele parlamentare.

Il programma manca di.... programma — Ed era naturale.

Come poteva mettersi daccordo lo spazzino del Municipio di Rovigo con un assessore *che no vol saverghene de elettori scarpari!*

Raccomandano Marchiori perchè.... è segretario generale — Appena un accenno sulle famose bonifiche — Si capisce che da Roma é venuto qualche telegramma che esortava a non promettere tanti milioni — I nostri omenoni si sono rassegnati a qualche migliaio di lire per le spese elettorali.

Raccomandano Marchiori perchè è un bravo giovane e se adesso è di destra una volta è stato garibaldino — e non è escluso che cascando adosso a questa bella Italia un po' di potere temporale, esso diventi conservatore — oppure che si faccia repubblicano un altro giorno se per caso il mondo volesse cambiare d'idee — E anche noi conveniamo che nel Marchiori e nei suoi sostenitori vi è stoffa per questo e per altro

Ma sopratutto Marchiori è raccomandato per un sentimento di gratitudine — per ciò che ha fatto nelle tre legislature in cui tutto o parte del Polesine lo hanno mandato al Parlamento — Fra lui e i suoi colleghi hanno lasciato passare il triennio consentito dalla legge sulle bonifiche per la pubblicazione dell'elenco delle zone bonificabili — per modo che forse sarà necessaria un'altra legge perchè la bonificazione del Polesine possa affettuarsi.

Ma il merito di avere difeso in un modo qualsiasi questo interesse vitale del Polesine il Marchiori per quanto dicono i suoi stessi sostenitori, lo *ha comune cogli altri colleghi*.

La gratitudine speciale del Polesine il Marchiori se la è procurata come uomo di partito — votando *contro l'abolizione del macinato*, del *corso forzoso*, a favore della spedizione africana, a favore delle *convenzioni ferroviarie* e contro tutti gli emendamenti non accettati dal ministero, **negando la crisi agricola**, incoraggiando lo sfacelo morale del paese e paralizzando ogni iniziativa industriale **combattendo le leggi operaie**; e chi più ne ha, più ne metta. Se questi sono titoli per la rielezione gli elettori votino pure per Marchiori che è andato al governo è sperabile, col suo programma e che porrà ogni sforzo per mandarlo ad effetto.

Il programma dei Marchioriani fa appello a tutti gli elettori senza distinzione di parte. I novecento come vedete, accordano molto, accordano tutto pur di riescire. Ma io sono convinto che il Polesine gli dividerà in due schiere — gli elettori di carattere avranno paura (è assolutamente il caso di averne) di un *Elettore liberale* (parlo dell'effemeride) che porta Marchiori aprendo le braccia a tutti dai clericali ai socialisti anarchici, e voteranno compatti il nome di Alessandro Marin. Non avesse altra gloria che quella di non essere riescito a Padova come candidato al Consiglio comunale, il Marin sarebbe abbastanza raccomandato agli elettori di Rovigo. Non siamo tanto lontani dalla città di Antenore per non conoscere i fasti della sua consorteria rabbiosa ed intollerante che pone all'ostracismo dal Consiglio i Canestrini, i Tivaroni, e manda deputati al Parlamento un Maluta e un Cittadella.

Marin si raccomanda da sè. L'*Elettore liberale* (effemeride) nato ieri, non lo conosce. Ed è naturale. Ai tempi di Bezzeca e di Mentana, egli si trovava probabilmente nel grembo.... di Santa Madre Chiesa. Impari a leggere e lo abboneremo all'*Euganeo* perchè studi in quelle colonne.... la storia d'Italia. Intanto ci permetta di sorridere per la sua ingenuità. Gli scritti di Alberto Mario contro la ostentata sua ignoranza raccomandano Marin come patriota e pensatore; gli scritti e le opere di Marin danno ragione ad Alberto Mario. Tutto ciò è una raccomandazione, un passaporto più che sufficiente pel Polesine liberale (non effemeride). Il Polesine cercava ed ha trovato un carattere. Diciamolo subito non ha trovato un segretario generale.... alla Marchiori.

Ma a noi basta un deputato che non tentenni, lo mandiamo a Roma a dire a Depretis che di lui e del suo nuovo segretario e del suo vecchio sistema corruttore il Polesine è stanco come è stanca l'Ilia. Non è un voto di fiducia, ma un congedo illimitato che per il bene d'Italia i nostri elettori daranno domenica al candidato del trasformismo.

La questione Brunetti

Dal signor prof. Lodovico Brunetti riceviamo e pubblichiamo tanto più che così crediamo ormai di non doverci più occupare di questa lunga e complicata questione:

Distintissimo signor Direttore,
del *Bacchiglione.*

Padova, 9 Agosto 1885.

È necessario che io rettifichi alcune cose riportate ieri sera dal Suo giornale.

Non è vero *che io abbia rappresentato il governo Italiano nella Commissione per la verifica del vacino anticolerico del dott. Ferran.* Io non ho ricevuto alcuna missione dal nostro governo italiano per la Spagna; io vi andai a mie spese animato dal solo desiderio di portar soccorso ai nostri confratelli Spagnuoli e ribadire le mie conclusioni col colera (1). Fu il Re di Spagna, il quale, con sua ordinanza del 29 del p. p. mese m'invitò ad associarmi alla Commissione per seguire, sorvegliare l'operato del Ferran e per trarne praticamente esatte osservazioni e conclusioni.

Prima di partire per la Spagna io incaricai il sig. avvocato Piave a chiedere il rinvio della mia udienza, che dovea aver luogo il 3 corr. Scrissi poi da Madrid al sig. Presidente della Corte d'Appello due lettere ambedue raccomandate: la prima il 28, la seconda il 31 del mese p. p. pregandolo del suddetto rinvio *per alcuni pochi giorni* in vista della missione ricevuta dal Re Alfonso. Fu inutile, mi si dichiarò in contumacia e senza ascoltarmi si confermò la sentenza.

Io deploro una cosa ed è, di aver disobedito alla mia coscienza, la quale mi avea assolto. Ho creduto, seguire il Consiglio del fu ministro Pessina, mi sono appellato ed ho fatto male.

Ora basta così e, come scrissi ieri al sig. avvoctto dott. Piave, chiudo il libro del dare ed avere con mano ferma e risoluta, assai contento di non essere stato presente alla prestabilita conferma della sentenza.

Si dice che nulla accada a questo misero mondo senza una causa. A me sembra di vederla anche in questo caso e tanto chiaramente quanto quella del colèra nelle virgole colerigeve. E Lei sig. Direttore la vede? Lo creda ogni sforzo tornerà inutile. Si dice che quaggiù non ci sia giustizia: non è vero, la c'è, ma bisogna prenderla pei capelli e, alla Taiani, sforzarla a pronunciarsi.

Voglia, sig. Direttore, farmi il favore d'inserire nel suo giornale queste mie rettifiche e ne mandi copia alla *Tribuna* di Roma, affinchè essa pure alla sua volta voglia rettificare.

Con tutta stima

Suo devotissimo
Brunetti.

(1) Fatti, considerazioni, conclusioni sul cholera; Brunetti.

Prefetto.... contrabandiere

A Bari è successo un casetto grazioso.

Il prefetto aveva dato l'incarico al sig. Cammarota, delegato di pubblica sicurezza, di ritirare dalla stazione della ferrovia una scatola di dolci che gli era stata spedita. E l'egregio Cammarota, orgoglioso della fiducia che gli dimostrava il rappresentante del governo italiano, eseguì la commissione con tutto lo zelo possibile ed immaginabile.

Anzi con troppo zelo: perchè giunto al casotto del dazio, quando la guardia lo chiamò, rispose che non aveva niente da sdaziare e si rifiutò recisamente di aprire la scatola, minacciando di fare arrestare chi avesse osato opporsi all'ingresso in città dei dolci del signor prefetto.

Finalmente il delegato si decise a depositare la cassetta presso i carabinieri della stazione e si recò alla direzione dei dazi, già avvisata della questione dal ricevitore.

E la direzione — questo facilmente non s'immaginerebbe — ordinò di far passare la cassetta e sospese la guardia, che aveva fatto il proprio dovere, dalla paga e dal servizio fino a nuovo ordine.

Cioè, fino alle Calende... che stanno alla prettura ed amano i dolci salvi dall'amaro dei dazi.

Corriere Veneto

Da Fossò

6 agosto.

DIMISSIONI INVOLONTARIE

Anche questa è da contar! Lasciato fuori dal consiglio comunale di Padova il signor Aristide Suppiei aveva viste appagate le proprie aspirazioni in questo Comunello, in cui era diventato nientemeno che sindaco! Ma gli elettori di Fossò, sull'esempio dei padovani, gli diedero un colpo fatale; essendosi egli nelle ultime elezioni amministrative ripresentato agli elettori, questi non lo rielessero punto; addio adunque sindacato.

E il Suppiei che vide allontanarsi l'Eldorado del potere pensò un rimedio. Si rivolse a questo e a quello perchè si dimettesero da consiglieri; così si sarebbe addivenuti allo scioglimento del consiglio, e forse nelle elezioni nuove si sarebbe trovato un buco anche per lui.

Ma gli interrogati fecero i sordi; potevano, specie gli eletti di recente con brillante votazione, dare un consimile schiaffo alla fiducia degli elettori? No di certo: e quindi il signor Suppiei è costretto a porre in pace e ad attendere stelle migliori. Infelice!

Da Vigonovo

7 agosto.

Agli allevatori di animali bovini

Finchè nei limitrofi comuni si agita e discute dai possidenti la tesi: *Se per migliorare la razza bovina sia opportuno ricorrere al toro pugliese o svizzero* — il sig. Ercole Barucchello ha potuto allevare due torelli, *vero tipo pugliese*, che ben poco lasciano a desiderare per qualità, e forme.

Essendo prossimi all'età di due anni, e quindi atti al salto, esso attivò a tutta sua cura e spese fin dal primo del corrente mese una stazione di monta taurina in questo comune, e precisamente nella possessione denominata Scanferla.

Per ben ripetute esperienze, decisamente contrarie agli incroci, ha fissato che il salto sia accordato soltanto alle vacche di razza pugliese; ritenuto che trattandosi d'istituzione privata, nulla vi sarà a ridire per la esclusione delle vacche bastarde, e specialmente delle borline.

Siccome non trattasi di una speculazione qualsiasi, ma di un desiderio vivissimo di procurare anche in questi paesi il *vero tipo pugliese*, tanto ammirato, e decantato in Polesine, e così proficuo agli allevatori, così per ogni salto verrà pagata la tenue tassa di una lira, e centesimi venticinque di mancia al bovaio.

La monta seguirà nelle primissime ore del mattino, e sul far della sera; ben inteso che nel primo trimestre i torelli non potranno sorpassare i due salti al giorno per ciascheduno.

Castelfranco. — Scrivono al *Progresso* che una terribile grandine si rovesciava con furia devastatrice su Castelfranco e nel comune di Resana.

Il raccolto, nelle campagne di Resana, Campige, San Marco, Brusaporco e Salvatronda fu schiantato, rovinato, annientato; dei casolari furono abbattuti; le tegole di molte case infrante; lo spettacolo è desolante.

Meglio che 300 famiglie dei 2 comuni, gettate nella miseria più squallida ed assoluta dalla grandine, domandano pronti soccorsi.

Venezia. — Ieri mattina seguì la dispensa dei premi alle alunne della Scuola superiore a Santo Stefano nella grande sala del Circolo Artistico.

Tutto il corpo insegnante e molte gentili signore assistevano a questa festa.

La direttrice, nob. signora Luigia Caldana, lesse la relazione annuale sull'andamento dell'Istituto rilevandone gli ottimi risultamenti.

Il conte Tiepolo, dopo la dispensa dei premi, chiuse la solennità dicendo che la festa non era completa mancando il compianto bar. Cattanei.

Un coro cantato dalle fanciulle con accompagnamento di piano, pose fine alla solennità.

Corriere Provinciale

Da Conselve

8 agosto.

SI DICE....

Si dice e si ripete con insistenza così che è quasi generale convinzione che gli individui che compirono l'aggressione di domenica non sieno che uno strumento. Da qualche frase sfuggita, da qualche mossa osservata, dal fatto che nessun rancore personale preesisteva fra il ferito ed il feritore moltissimi deducono aversene dovuto cercare le radici altrove.

Se si avesse fatto qualche cosa forse si avrebbero scoperte le file della trama; — forse ciò non sarebbe stato difficile!! ?

Cronaca Cittadina

Partenza. — Ieri (venerdì) il carissimo amico nostro avvocato Alessandro Marin è partito, come di sua consuetudine annuale, colla sua famiglia pel Polesine.

Acqua!! Acqua!!! — Gli abitanti del Vicolo 1.° di Codalunga sono qui coi soliti lamenti per la mancanza d'acqua; essi fanno fioccare una vera farraggine di istanze al municipio ma non si vedono mai esauditi.

Noi ci permettiamo di appoggiare l'istanza, perchè quella dell'acqua l'è una questione essenziale, specie in questa stagione.

Si vuol proprio attendere la costruzione dell'acquedotto? ed anche in vista dell'acquedotto il municipio non ha forse assicurato nella discussione avvenuta nel comunale consiglio che penserà a mantenere i pozzi attuali?

Imposte dirette. — Decisioni della Commissione Provinciale d'appello delle imposte dirette nella seduta 7 agosto 1885.

Ricorsi respinti: Braggion Paolo, farmacista di Ponte di Brenta; Da Molin Domenico di Piove, per reddito di capitale; Pastorello Agostino di Montagnana per reddito vitalizio; Palma Angelo, affittuale in Piazzola; Mengato Eugenio, affittanziere in Selvazzano; Berenzan Pietro, affittanziere in Montemerlo e Cervarese; Piccolo Luigi per commercio liquori e drogheria in Montagnana.

Ricorsi accolti in parte: Fattarin Benedetto, macellaio in Vigodarzere; Carisi Luigi per la Società Generale Italiana di Assicurazioni; Padova agenzia nell'accertamento reddito di Filippi Francesco, affittanziere di Bovolon; Padova sull'accertamento reddito Giacomin Giuseppe, affittanziere di Bovolon.

Conferenze pedagogiche. — Le Conferenze Pedagogiche si terranno quest'anno in Este, a cominciare dal 27 settembre.

Vi si discuteranno i temi seguenti approvati dal Ministro per la Pubblica Istruzione.

1.° *Come incamminare gli allievi, insegnando l'italiano ad acquistare il senso del reale.* (Relatore Cav. Pietro Zaniboni Prof. e Direttore nella R. Scuola Normale Maschile di Padova.)

2.° *Ordinamento e governo della Scuola unica rurale.* (Relatore Prof. Vicenzo Pallestrini R. Ispettore Scolastico di Cittadella.)

3.° *Vantaggi che potrebbero derivare dall'introduzione del disegno nel corso elementare.* (Relatore Cav. Giacomo Pietrogrande Membro del Consiglio Scolastico.)

Sarà pure posto in discussione il tema seguente:

Se sia possibile l'introduzione del lavoro manovale sulle classi elementari; e nell'ipotesi affermativa, quale, dove ecc.

NB. Per facilitare ai maestri elementari il modo di assistere alle conferenze pedagogiche, fu con recente circolare ministeriale disposto che sia loro concesso un sussidio di L. 25.

Escavi nel Bacchiglione. — Siccome pei lavori della briglia alle grate dei Carmini l'alveo maggiore del Bacchiglione è tenuto quasi perfettamente asciutto, l'è una gara di adulti e di monelli a gettarvisi dentro alla ricerca di roba, che là giace da Dio sa quanti anni o secoli. E vi si trova dell'insignificante, come anche del bello; monete p. es. se ne

---

Appendice 1

SATURNO DE-SCOTTI

LE FANCIULLE DOTTORESSE

Dialogo (*)

Emma assennata
Dirce pretenziosetta
Corina ingenua
Bice vivace.

Dirce. (Assestando qualche oggetto e disponendo poi quattro sedie in semicerchio). Ma suvvia che assesti questo salottino; fra poco saranno qui le mie amiche per l'ultima prova del dialoghetto, che dovremo recitare domani dopo la premiazione. È proprio come un bel sogno per me questa solennità!... Mi ricordo che l'anno scorso, durante tutta la festa, mi sentii il cuore gonfio; mi pareva che la luce fosse più splendida, e che tutto quanto era a me d'intorno, fosse indorato. Sembrava di essere in chiesa, tanto il pubblico era silenzioso; quanti sguardi affettuosi, quanti sorrisi benevoli, erano rivolti a tutte le scolarette; quanto era bello tutto: un paradiso!... Parlarono dei nostri maestri, e di noi con parole che intenerivano. Io mi strinsi ad un'amica, e quando fui chiamata a prendere il premio, ero tanto commossa, che avrei benedette tutte quelle mani gentili.... (fa l'atto del battimano); invece non potei dire una parola, tanto la lingua si era appiccicata al palato asciutto; farfagliai chissà quale ringraziamento (con voce gutturale e movenze imbarazzate), facendo un inchino goffo.... Ed oggi?.. Oggi avrò più coraggio perchè quest'anno sono una donna (con comica gravità); ha un bel dire il nonno che sono piccina; eh se sapesse che offesa è per me questa sua... affettuosa parola. Peccato che non sia un altro che me la dice, lo pregherei subito subito di non chiamarmi più piccina (con affettata solennità).

Bice. Dirce?.. Dirce?..

Dirce. (Abbracciandola) Aaah... sei qui?.. oh come ti sei fatta bella; sarai un angioletto della festa. Bice mia, dammi un bacio; se tu sentissi che cosa ho qui dentro al cuore: oggi sento di voler doppio bene a tutte le mie amiche.

Bice. Sono contenta della tua tenerezza. Ieri sera mi sei parsa alquanto scontrosa, e mi hai fatto male. Quando siamo così affettuosi la mamma dice che è segno di bontà. Infatti ella mi sa dire quando a scuola faccio bene, perchè appunto in quei giorni non mi arabatto co' miei fratelli, accarezzo dippiù la zia, non faccio l'arrogantina con la Teresa e giuoco cheta cheta con la mia bambola.

Dirce. (Inorridita). Zitta!.. Che nessuno più ti oda a nominare la bambola (misteriosamente). Ma ti pare che in questo giorno solenne si possa parlare della... della (scandendo le sillabe e sottovoce) bam... bo... la. No, no; ti prego, Bice mia, lasciala in un cantuccio e pensa che adesso siamo donne.

Bice. (Meravigliata). Che dici?.. Mia cara Dirce che novità è questa?..; ma se io penso tanto e tanto alla mia... bam... bo... la... (parodiando Dirce) e non sono mai stata così contenta di averla. La mamma, sai, mi ha promesso che se ritorno a casa con il premio me la vestirà da signorina col cappellino.... col cappellino!... hai capito?..

(Intanto Dirce sgominata sarà accorsa di quà e di là per assicurarsi che nessuno era ad ascoltarle, e Bice avrà sempre più inalzata la voce inseguendola).

Dirce. (Stuffando). Insomma fammi il piacere di non parlare più di queste ragazzate!.. Se tu sapessi che stringimento di cuore mi ha cagionato ieri sera il nonno raccontando alla moglie del dottore la cerimonia che io, tu, Carluccio e la Corina abbiamo fatto per battezzare la tua bella bambola. E come si sbellicava dalle risa dicendo: « bagnarono santamente quella mal capitata testolina di stucco, la quale poverina si scolorò tutta, strappando in un punto otto grossi luccioloni agli occhietti sgranati dalla inesplicabile sorpresa. L'aqua aveva fatto alla bambola un tiro mancino lavandola da ogni tinta! » (imitando con grazia il nonno).

Bice. Non ricordarmi quel crepacuore; guarda, mi vengono ancora le lagrime a pensarci.

Dirce. Credilo, Bice mia bella, non sono più trastulli per noi.

Bice. Eppure la zia dice sempre — ascoltami bene che è una sentenza — (impettita, cogli occhi socchiusi e le labbra appuntite). « Le fanciulle con le bambole si educano donne ». Eh?.. Hai sentito che parolone; devono certo contenere delle grandi verità se la zia le dice a tuo nonno socchiudendo gli occhi. Tho!... dimenticavo che tu hai la gretoletta di essere una donna, e da qualche tempo t'impazienti di fare la modista per la mia bambola e per quella della Corina. Pensaci, e ti persuaderai che non è mica tutto tempo sciupato il nostro gioco; s'impara a lavorare.

Dirce. Sarà, ma io mi divertirei dippiù con qualche commediola e delle declamazioni. C'è la figlia del dottore che declama in modo da innamorare. Che portento è quella signorina! Ne sone tanto e tanto ammirata che la pregai d'indicarmi in quale libro avrei trovata una delle sue più belle declamazioni. E l'ho trovato, sai, quel libro; (con mistero) eccolo!.. Vuoi che ti declami qualche frammento dei più commoventi?..

Bice. Se ti fa tanto piacere, eccomi quà tutta orecchie (si siede con gravità).

Dirce. (Scioglierà le treccie prendendo una posa accademicamente tragica che arieggi alla desolazione, studiandosi di esprimere grado grado una commozione profonda).

« Me ad evocar gli eroi chiamin le muse
» Del mortal pensiero animatrici.
» Siedon custodi de' sepolcri, e quando
» Il tempo con sue fredde ale vi spazza
» Sin le rovine, le Pimplèe.... »

(Continua.)

(*) Questo dialogo è stato recitato nella sala teatrale di Occhiobello la prima domenica di Giugno del 1878, e scritto appositamente per le scolarette dell'ottima maestra Maria Borzani.

trovano di tutte le specie e qualità e gli speculatori se ne impossessano in furia. Anzi dapprima pagavano bene ed ora soltanto incominciano ad essere più restii nel pagare, per quanto vadano alla caccia con attenzione maggiore.

Or bene! se c'è di tutto e quindi anche del buono, non sappiamo davvero come il municipio non se ne sia preocupato, tanto più che una raccolta di quella roba nel Civico Museo non avrebbe punto stuonato. Ci pare che non avrebbero fatto male a occuparsene, e avrebbero trovato qualche cosa di buono.

E qualche cosa non si potrebbe ancora fare?

Al Bassanello. — Ricordiamo come sempre più si approssimano i giorni della sagra al Bassanello; aperta per sabbato la tanto sospirata barriera V. E. noi vedremo in quei giorni rovesciarsi in quell'ameno sobborgo l'*intera città*.

Bassanello è destinato a splendido avvenire; coi continui fabbricati che sorgono, colla rapida diretta comunicazione colla città, colla illuminazione a gaz, col tramvia per Abano e con quello per Conselve esso acquista una importanza straordinaria. Quegli abitanti perciò hanno ben ragione di solennizzare il fausto avvenimento della inaugurazione della barriera V. E. con feste eccezionali.

Musiche, regate, ruote della fortuna, palloni areostatici, fuochi artificiali — tutto renderà bella la festa.

Sabbato e domenica perciò il grido universale dev'essere: tutti al Bassanello! tutti al Bassanello!

Lo Stenografo. — E' uscito un altro fascicolo di quest'interessantissimo periodico mensile organo della prima società stenografica italiana. Nè è direttore l'amico dott. Ambrogio Negri, che lo tiene sempre alla dovuta altezza facendolo riuscire assai proficuo per la diffusione della Stenografia.

Artisti cittadini. — Leggiamo nella *Gazz. del Popolo* di Venezia:

« Venerdì, dopo la mezzanotte, passavamo traghetto a San Benedetto e ci colpì una bella voce di basso che cantava sul canal grande. L'egregio Silvestri artista distintissimo, di cui tanto ebbe ad occuparsi la stampa madrilena, radunato un crocchio d'eletti amici, rallegrava per un lungo percorso il canal grande. Vorremmo essere tanto fortunati di risentirlo. »

Onore al bravo artista!

Concorso. — È aperto a tutto 30 settembre p. v. a sei posti di Vice segretario amministrativo di 3ª classe (*collo stipendio di L. 1500*) nel *Ministero* di Agricoltura industria e commercio. Il Concorso è per esami.

Nuoto abusivo. — Richiamiamo l'attenzione sovra il nuoto che abusivamente viene esercitato in vari canali della città.

Uomini nel più stretto sistema adamitico scendono nelle onde a ricercare refrigerio ai soverchi calori; ma ciò per la decenza e per la sicurezza non si dovrebbe tollerare.

Ci raccomandiamo cui spetta provvedere.

Incendio. — Verso le 7 pom., di ieri nella località detta Roncaglia frazione di Legnaro e precisamente nella casa segnata col N. 7 di proprietà del sig. Marconi Francesco giudice presso questo Tribunale Civile sviluppavasi casualmente un incendio all'ala destra del fabbricato e il danno calcolasi in L. 2000 circa, e cioè: 1500 del fabbricato e fieno assicurato, e L. 500 in attrezzi rurali non assicurato in danno di Maritani Antonio detto Gasparin. *Accorsero sul luogo i nostri* bravi pompieri per mezzo dei quali l'incendio venne totalmente spento verso le ore 9 1|2 pom.

Disgrazia. — Circa le ore 4 pom. di ieri veniva accompagnato all'Ospitale Fate bene-fratelli, certo Pavan Michele d'anni 51 per essere curato di contusione grave riportata accidentalmente al piede e spalla destra mentre egli nelle sue funzioni di guardia centrica presso la nostra stazione ferroviaria eseguiva la manovra della macchina del treno.

Una al dì. — Allo spuntar del giorno, un povero diavolo cui la fortuna fu sempre avara dei suoi favori, picchiò alla porta del suo vicino, gridando:

— Bernardino, dormi tu?

— Ma..... secondo, rispose Bernardino; che vuoi da me?

— Prestami dieci lire, mio caro.

— Dormo, amico, dormo.

Bollettino dello Stato Civile

del 6 agosto

Nascite: Maschi N. 4 Femmine 1.

Morti. — Marcato Antonia di Giuseppe, di mesi 1 — Minozzi Antonio di Lazzaro, d'anni 3 1|2 — Spongia Luigia fu Francesco, di anni 40, ex monaca, nubile — Tonato Giorgio fu Gio. Batta, di anni 62 1|2, falegname, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

del 7

Nascite; Maschi N. 4 - Femmine 2.

Morti. — Fabbro Giovanni di Giuseppe, d'anni 26, studente, celibe — Bisaglia Filippo fu Luigi, di anni 59, industriante, vedova.

Tutti di Padova.

Rivista settim. commerciale

(*al 8 Agosto*).

Rendita Italiana — 95.
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24
Banconote austriache — 2.03

Mercuriale dei cereali

(*compreso il dazio consumo*)

Frumento	da pistore	L.	20.—
	idem mercantile	»	19.—
Frumentone	pignoletto	»	16 50
	idem giallone	»	15.50
	idem nostrano	»	15.—
	idem estero	»	—.—
Segala	nostrana	»	17.—
	id. estera	»	—.—
Avena	nostrana	»	16.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 8 *Agosto* 1885

VENEZIA	53	78	15	71	84
BARI	86	81	76	21	38
FIRENZE	72	50	46	32	83
MILANO	36	22	41	23	53
NAPOLI	64	28	45	70	39
PALERMO	46	60	79	52	48
ROMA	85	1	89	20	86
TORINO	75	73	45	59	60

Diario Storico Italiano

9 AGOSTO

Aveva Sigismondo duca d'Austria mossa guerra ai Veneziani nell'anno 1487, sceso a Rovereto se ne impadronì. Nel primo fatto d'armi essendo rimasto prigioniero Nicolò de' Priuli, podestà per la Repubblica Veneta, questa inviò Roberto S. Severino e Giulio Varano chè colle loro genti si opponessoro ai tedeschi. Fabbriccarono questi un ponte sull'Adige per mettere l'assedio a Trento. Ma non appena vi furono passati, ecco arrivare loro addosso i tedeschi con gran furia e attaccar la battaglia. Attrocissimo fu il combattimento, in cui ebbero la peggio le truppe venete.

E cio avveniva il 9 agosto 1487.

BIBLIOGRAFIE

F. Garlanda — *Eletto ed elettori agli Stati Uniti d'America* — Torino 1785 presso Roux e Favale.

Dell'America si discorre sempre ma la si conosce poco; pochissimo poi si conosce quel grandissimo paese che è la Repubblica Stellata, che pur si cita ad ogni istante. Eppure bisognerebbe imparare a conoscerla un po' di più perchè molte cose e belle e brutte potremmo o copiare o respingere.

L'è una potenza colossale, l'è un incanto, l'è un prodigioso ammasso di abili congegni; pare debba cedere per la soverchia grandezza ed invece, pur sempre più ingrandendosi rivela sempre maggiore virilità. Non che non vi siano dei malanni anche là; ve ne sono e parecchi e grandi; ma a tutto supplisce il buon senso della popolazione.

Ogni libro che leggiate su quei popoli ve lo dimostra ad esuberanza; come altrimenti avrebbero potuto passare liscie certo elezioni presidenziali, quando vediamo per ogni elezione mutarsi i massimi interessi individuali e commettersi pure perfino, diciamola la brutta parola, anche vere ingiustizie?

Ciò si rileva a chiare note dal prezioso libro che stiamo esaminando e che tratta appunto della elezione del presidente, e diciamo subito che è un libro di tutta attualità, perchè le ultime elezioni da cui risultò eletto il Cheveland mostrarono ancora una volta quanto poco in Italia si conoscano le norme e le leggi della Grande Repubblica.

E là si trovano chiaramente esposte le origini dei grandi partiti, e le norme con cui nei vari tempi vennero eletti i presidenti e i risultati avuti. È un libro che assai diletta e che è assai proficuo per tutti; parlare sempre della Wasingthonia senza nemmeno conoscerla è una vera vergogna. Eppure gli spropositi che durante le ultime elezioni pronunciarono anche i massimi giornali, sono spaventosi.

Quale modello ci risulta poi quel popolo! Qui ove tutto è regolato col sistema più crudelmente burocratico ne nascerebbe una rivoluzione per ben poco, mentre gli americani si commovono a tempo e luogo per poi porre tutto in tacere anche per parte del partito soccombente a torto.

Così nella proclamazione del successore di Goant il vero eletto sarebbe stato, come già ricordammo tempo addietro ai lettori del *Bacchiglione*, il democratico Tilden; invece i repubblicani avendo la maggioranza proclamarono l'Hayez risolvendo tutte le vertenze in suo favore. In altri paesi Dio sa che cosa sarebbe successo; invece in America non ostante la palese ingiustizia i democratici gli si inchinarono, attendendo per la rivincita un'altra elezione. Vinti presso a poco coll'istesso sistema nell'altra colla proclamazione del Garfield videro finalmente il proprio trionfo coll'elezione del Cheveland.

Quella si è una educazione politica; e così le nazioni possono essere grandi e ricche. Altro che noi coi nostri puntigli e colle nostre miserie!

Il Bibliotecario.

Un po' di tutto

Coltellate fra sorbettai. — Certi Bossi e Bianchi di Piacenza e certi Bertulli e Dondi di Cremona, sorbettai vennero fra loro a contesa.

Il Bossi impugnato un coltello, ferì gravemente all'inguine il Bianchi, al costato destro il Bertulli e il Dondi leggermente alla mano destra. Fu arrestato.

Grandinate. — L'*Ordine* di Ancona *riferisce che a Potenza Picena* si scatenò, ieri l'altro, un furioso temporale. Tanto grossa ed in tanta quantità fu la grandine caduta che tutti i coppi e tutte le finestre delle case andarono in frantumi. Le strade erano ingombre di rottami.

Si pesò un pezzo di gragnuola. Pesava un *chilogramma*! I danni sono incalcolabili.

Anche su quel di Iesi e Filottrano (Provincia di Ancona) la grandine fu terribile. Un pezzo pesò un chilogrammo e 200 grammi.

Un carabiniere ucciso ed uno ferito. — A Tesi è morto all'Ospedale il brigadiere dei Reali carabinieri della stazione di Montecarotto, colpito mortalmente mentre assieme ad un carabiniere, che pure venne ferito, traduceva un individuo arrestato come borsaiuolo. Autore dell'assassinio fu il fratello dell'arrestato che tirò contro i due militari due colpi di doppietta. L'arrestato con le manette indosso se ne fuggì. Egli ed il fratello sono finora irreperibili. Il carabiniere fu ricoverato nell'ospedale di Jesi e si spera di sarvarlo.

Cane idrofobo. — A Sestri Ponente, un cane idrofobo gettò lo sgomento in quella popolazione, mordendo tre bambini, un gatto e un cavallo. Venne inseguito ed ucciso. I feriti furono subito cauterizzati.

Un re musicomane. — Il re di Baviera avrebbe inviato un agente speciale a Londra per domandare alla Patti s'ella consentirebbe a cantare per lui solo, in due rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia* e della *Traviata*. La diva rispose essere disposta a cantare in un salone tutti i pezzi che il suo unico e reale uditore avesse voluto udire, ma che le sarebbe insoffribile il vedersi dinanzi una sala teatrale vuota, che ciò la spaventerebbe inevitabilmente. « Se il re, avrebbe aggiunto la celebre cantante, vuol essere il solo intelligente nella sala, distribuisca dei biglietti a un reggimento di suoi soldati e io verrò; ma non posso cantare per un sol palco. »

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Contrariamente a tante altre voci credesi che si finirà col prorogare l'Unione Monetaria Latina per cinque anni; lo stesso Belgio finirebbe col cedere.

***

Soltanto in novembre partirà la nuova missione italiana pel *negus* d'Abissinia. Depretis agisce con commodo!

***

Il padre Bonomi che visse undici anni nelle missioni del Sudan e che fuggì dal Madhy è giunto a Roma.

***

L'Inghilterra sta costituendo un nesso di alleanze contro la Russia per controbilanciarne l'influenza.

Tenta poi ottenere le simpatie della Germania e l'appoggio dell'Italia nella questione egiziana.

Però Depretis continua a titubare.

(Nostri dispacci)

Roma, 9, ore 10.10 ant.

Il *maggiore Baretti sostituirà* a Massaua il rimpatriato Bagnaschino. A Massaua si aumenteranno gli ufficiali postali.

— Tesio, ispettore di finanza, sarà nominato consigliere di stato.

— Capitelli è preconizzato a importantissima prefettura.

— A Bardonecchia e Cleviers i medici Demasson e Ronga piantarono un servizio di vigilanza sui viaggiatori provenienti da Francia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Atene, 8. — Il Re parte oggi per l'Austria.

Madrid, 8. — Il presidente degli Stati Uniti fece esprimere a Blanc la sua alta soddisfazione per i servigi resi, come due volte arbitro negli affari di Cuba e nell'affare del Masonic fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Madrid, 7. — Il *Progresso*, giornale repubblicano, pubblica dettagli inediti sull'assassinio di Prim, e cita i nomi degli assassini. Queste rivelazioni vengono vivamente commentate.

Londra, 7. — I giornali giunti dal Giappone dicono che l'accademia di musica di Tokio prenderà un italiano come professore.

Parigi, 7. — L'ambasciata chinese dichiara nulla assolutamente aver ricevuto che confermi nelle notizie della *Republique* che l'Inghilterra e la China abbiano conchiuso un trattato di alleanza.

Il conflitto afgano

Londra, 8. — *Camera dei Comuni* — Viene approvato in terza lettura il *bill* per la protezione delle ragazze.

La *Morning Post* dice che gli ultimi dispacci di Giers sono conciliantissimi.

Il *Times* constata il miglioramento nei rapporti fra l'Inghiterra e le altre potenze.

Il cholera

Marsiglia, 8. — Nelle ultime 24 ore vi furono 26 decessi per colera.

Alessandria, 8. — Fu fissata una quanrantena di 5 giorni per le provenienze da Marsiglia.

Lisbona, 8. — Fu fissata una quarantena per le provenienze dai porti *francesi del Mediterraneo*.

Tolone, 8. — Un caso sospetto di cholera, seguito da morte.

Madrid, 8. — Ieri a Madrid 37 casi e 24 decessi.

I dispacci da diciotto provincie recano: 4483 casi e 1624 decessi. Mancano i dispacci dalle altre.

F. ZON, *Direttore*.
Antonio Stefani, *Gerente responsabile*

RINGRAZIAMENTO

Giovanni dott. Finco e figlia ringraziano con tutta l'anima parenti ed intimi amici, delle affettuose cure che prodigarono alla loro cara estinta *moglie* e *madre* **Maria Antonelli,** nella breve sua malattia.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti** e **Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE vetturali *Piazza Cavour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**Acqua di Mare,** e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

Provare l'Estratto

CARNE PISONIS

e si abbandonerà senza dubbio qualunque estratto.

Depositaria per il VENETO la ditta **L. E. Comini,** *Verona*, Portici di piazza Brà N. 26

Rappresentante in *Padova* sig. **Bisacco Giuseppe,** Piazza Cavour.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. **una** la bott.

Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galeria.
Venezia all'*Ufficio Annunci* del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.
Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.
Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.
Udine da *Andrea Molinaris*, parrucchiere.
Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.
Este dai Fratelli *Meneghello*.
Rovigo al negozio *Antonio Minelli*.
Torino al negoz. profumerie *Racher*.
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Luglio 1885.

ATTIVO

	30 *Giugno*				31 *Luglio*	
1	171,841	91	**Numerario** in Cassa . . . . . L.		162,164	55
2	122,253	71	**Credito** disponibile a vista . . . . . »		192,246	11
3	2,176,454	16	**Cambiali** scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi . . . . . L. 2,045,726.11 »		3,788,690	32
4	1,574,872	26	**Cambiali** a più lunga scadenza . . . » 1,742,964.21 »			
5	131,448	50	**Anticipazioni** sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni. »		131,698	50
6	24,981	81	**Effetti** da incassare per conto terzi . . . . . »		34,074	65
7	40,000	—	**Beni** stabili di proprietà dell'Istituto . . . . . »		40,000	—
8	990,754	58	**Titoli dello Stato**	(Prestito Rothschild . . V.N. 200,000 . »	990,754	58
				(Certific. del Tesoro 1860-1864 » 147,900 . »		
				(Prestito Blount . . . . . » 572,375 . »		
				(Obbligaz. Asse Ecclesiastico . » 100 000 . »		
9	458,628	75	**Titoli** Provinciali e Comunali	(Prestito ferroviario Padova-Treviso-Vicenza (1875 » 316,200 . »	458,628	75
				(1878 » 1,000 . »		
				(Prestito Città di Vittorio . . » 46,000 . »		
				(idem Provincia di Ferrara. » 98,500 . »		
				(idem della città di Roma . » 106,000 . »		
10	908,441	75	**Obbligaz.** con gar. gover.	(Obbligaz. SS. FF. Toscane » 521,000 . »	908,441	75
				(id. id. Meridion. » 502,500 . »		
11	24,800	—	**Azioni** Lanificio Biellese . . . . . 31,000 . »		24,800	—
12	310		**Azioni** di altre Banche Popolari . . . . . »		310	—
13	40,084	10	**Obbligazioni** con speciale garanzia . . . . . »		40,084	10
14	56,924	7[illegible]	**Conti correnti** con Banche e Corrispondenti . . . »		72,731	01
15	—	—	idem senza frutto . . . . . »		—	—
16	990 473	32	**Depositi** a titolo di cauzione . . . . . »		959,593	87
17	81 900	—	idem liberi e volontari . . . . . »		132,900	—
18	333 500	—	idem in amministrazione . . . . . »		339,500	—
19	89 094	64	**Debitori** diversi senza speciale classificazione . . . . »		114,284	51
20	71 965	50	**Effetti** in sofferenza . . . . . »		68,208	89
21	8,250	—	**Valori** di mobili esistenti . . . . . »		8,250	—
22	188,732	07	**Debitori** in Conto Corrente con garanzia. . . . . »		179,904	05
23	11,412	28	**Spese** stabili d'ammortizzarsi . . . . . »		11,412	28
24	27,672	66	**Immobili** e stabili pervenuti, in sociale con terzi mediante pagamento debiti cambiari. . . . . »		27,672	66
25	6,425	22	**Debitori** in Conto Azioni . . . . . »		6,443	22
26	69,908	50	**Prestiti** all'onore . . . . . »		71,342	50
27	764	81	idem idem sofferenti . . . . . »		755	81
	8,601,895	28		**Totale Attività L.**	8,764,892	11
	120,659	30	Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione.	(d'ordinaria ammistrazione »	124,261	64
	8,722,554	58		**Somma L.**	8,889,153	75

Padova, 7 Agosto 1885. Portafoglio Riscontato L. 216,113.03

PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 20861 Azioni da L. 50 cadauna. . . . . L. 1,043,050.—
Saldo da esigere . . . . . » 6,443.22

Capitale effettivamente incassato . . . . . L. 1,036,606.78

1	1,042,150	—	**Capitale** sottoscritto. . . . . L.	1,043,050	—
2	352,647	86	**Fondo riserva** ordinario (art. 30 dello Statuto) . . . »	352,999	86
3	25,200	—	idem straord. (art. 31 dello Statuto). . . . »	25,200	—
4	103,150	76	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto) »	103,150	76
5	4,132,375	71	**Depositi fruttiferi** (in Conto corr. libero Capitale ed interesse »	4,251,226	71
6	61,536	90	(» » vincolato idem . . »	59,066	40
7	120,093	57	(a risparmio . . . . . »	121,898	35
8	—	—	(al Banco Giro . . . . . »	—	—
9	1,133 137	—	**Buoni** di Cassa nominativi per Capitali ed interessi . . . »	1,127,170	15
10	—	—	**Conti Correnti** con frutto . . . . . »	—	—
11	16,462	46	idem senza frutto . . . . . »	10,269	96
12	990,473	32	**Depositanti** per depositi a cauzione. . . . . »	959,593	87
13	81,900	—	idem idem liberi e volontari . . . . . »	132,900	—
14	333,500	—	idem idem in amministrazione . . . . »	339,500	—
15	21.680	62	**Creditori** diversi senza speciale classificazione . . . . »	32,639	34
16	31,508	92	idem per dividendi arretrati . . . . . »	28,630	67
17	5,439	17	**Conto corrente** della Cassa di Previdenza . . . . . »	6,015	08
18	65,558	50	**Restituzioni** Prestiti all'onore . . . . . »	66,991	50
	8,516,814	79	**Totale Passività L.**	8,660,302	65
	205,739	79	Rendite del corr. eserc. da liquid. in fine dell'annua gest. (Risconto favore anno L. 30,277.08 (Utili diversi . . . » 198,574.02	228,851	10
	8,722,554	58	**Bilancio L.**	8,889,153	75

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 LUGLIO

In conto corrente libero e vincolato Accesi N. 22, Estinti N. 24
In deposito a Risparmio. . . . . » » 7, » » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

a) Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
3 0|0 in Conto corrente **libero** tanto in Biglietti Banca quanto in Oro
2 0|0 in Conto corrente al **Banco-giro**
4 1|2 0|0 in Deposito a **Risparmio.**

b) Emette **Boni di cassa nominativi** all'interesse netto del
3 1|4 0|0 con scadenza a 6 mesi
3 1|2 0|0 con scadenza da 7 a 9 mesi
3 3|4 con scadenza da 10 a 12 mesi.

c) Accorda **Prestiti** e Sconta **Cambiali** ai Soci ai seguenti tassi:
4 3|4 0|0 fino a 3 mesi.
5 0|0 da 3 a 4 mesi.
6 0|0 da 4 a 6 mesi
6 1|4 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

d) Accorda ai Soci **Anticipazioni con polizza** da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0|00.
4 1|2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
5 0|0 sopra Valori garantiti dallo Stato
6 0|0 sopra altri Valori industriali

e) Apre **Conti correnti** ai Soci all'interesse del
4 1|2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
5 0|0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0|00.

f) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte s|m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera) Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
Dividendo L. 8 0|0 pari a L. 4 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 p. e fino al 30 novembre a. c. la cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO F. ASTOLFI — IL CASSIERE G. B. ZACCARIA — IL PRESIDENTE **Maso Trieste** — IL DIRETTORE A. SOLDA' — IL CAPOCONTABILE G. BELZINI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 *Maggio* 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivameute caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 *Dicembre* 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentone.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: *in Bottiglie da litro L.* **3,50** — *Piccole L.* **1,50**

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITA' DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	. *L.*	2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	. »	2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone	. »	4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone	. »	2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	. »	1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato

composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma.**

Tenuta di Piediluco-Rieti

Grano da seme garantito dalle Rive del Velino. Per domande ed informazioni dirigersi all'Agente GIUSEPPE BIANCHI in **Piediluco Rieti.**

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.